

Formazione senza frontiere' per frontalieri Italia-Francia

Organizzato da Camera di Commercio Riviera di Liguria



(ANSA) - SANREMO, 27 GIU - Cinque percorsi formativi transfrontalieri, articolati in 12 corsi per un totale di oltre 700 ore di formazione erogate a 180 partecipanti tra dirigenti, responsabili e dipendenti d'azienda, giovani e imprenditori residenti nei territori di Italia e Francia. Questi i numeri più significativi che fotografano le attività condotte dalla Camera di Commercio "Riviera di Liguria" nell'ambito del progetto transfrontaliero Pays Capables.

Quelli con il maggior numero di partecipanti sono stati i corsi per "Esperto in tour enogastronomici" ed "Esperto in itinerari turistici e turismo sostenibile", di cui sono state organizzate edizioni supplementari, a cui si sono aggiunti i corsi "B2B senza frontiere", "Business senza frontiere" e "Imprenditore oltre confine". Per fare un punto sul tema dell'offerta formativa e delle competenze professionali tra Italia e Francia, tracciare un bilancio del progetto Pays Capables e consegnare i diplomi ai partecipanti dei corsi di formazione, si è svolto al Teatro del Casino di Sanremo l'evento "Formazione senza frontiere". "Per affrontare le nuove sfide, i territori devono poter contare su aziende motivate e qualificate. La formazione professionale dei dipendenti, dei dirigenti aziendali, dei giovani e degli apprendisti è un fattore essenziale per la modernizzazione e l'adattamento dei territori al rinnovamento dello spazio economico europeo" ha spiegato Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria.

"Nonostante il rallentamento causato dall'emergenza sanitaria per il covid siamo riusciti a raggiungere e, anzi, a superare i risultati prefissati dal progetto" ha concluso Marco Casarino, segretario generale della Camera di Commercio Riviera di Liguria.

"La formazione nel settore del turismo è fondamentale e centrale per avere personale sempre più di qualità. Il progetto transfrontaliero Pays Capables ha favorito e implementato lo sviluppo e la competitività di territori e imprese su settori strategici e importanti come quello del turismo, artigianato, agroalimentare e dell'edilizia" conclude Giovanni Berrino, assessore al Lavoro e Politiche attive della Regione Liguria.

(ANSA).

